



COMUNE DI TORRETTA

Provincia Reg. di Palermo

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 119 del Registro
Addi 02-12-2015

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017 CON FUNZIONE AUTORIZZATORIA, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2015/2017, DEL BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS. 118/2011 CON FUNZIONE CONOSCITIVA.

L'anno duemilaquindici 01 del mese di dicembre, alle ore 18.40 e seguenti nella sala delle adunanze della sede comunale, in seguito a regolare convocazione del Sindaco, ai sensi dell'art.12 L.r. 7/92, si è riunita la G.M. nelle persone dei Sigg.ri:

1. Dott. Salvatore Gambino	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
2. Ing. Emanuela Carollo	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
3. Dott.ssa Rosa Maria Schiavo	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
4. Sig. Salvatore Stefano Gambino	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
5. Sig. Giuseppe Scatassa	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente

Assume la presidenza il Sindaco Dott. Salvatore Gambino.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott. Sebastiano Ferranti

Il Settore Finanziario di concerto con l'Amministrazione

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;

Dato atto che come definitivamente chiarito dall'art. 1 della l. r. 12/2015 tale sistema contabile, nei limiti di quanto dispone la normativa statale, trova applicazione in Sicilia a decorrere dal corrente esercizio finanziario;

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Dato atto che il Comune di Torretta non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. 118/2011;

Preso atto che con deliberazione n. 103 del 29/09/2015 la G.M. ha rinviato all'anno 2017 i seguenti documenti:

- l'adozione del piano dei conti integrato;
- l'adozione dei principi applicativi alla contabilità economica patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economica patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- l'adozione del bilancio consolidato.

Preso atto che per gli enti non sperimentatori, pur trovando immediata applicazione in sede gestionale il principio della competenza finanziaria potenziata (come chiarito dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti di Sicilia con deliberazioni n. 167/2015 e 300/2015) la disciplina sugli schemi di bilancio e i relativi allegati è quella dettata dall'art. 11, comma 12, del d.lgs 118/2011 e s.m.i., secondo cui *"nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale"*;

Dato atto, pertanto, che per gli strumenti finanziari autorizzativi dell'anno 2015 si continuano ad applicare le norme previgenti e, in particolare, gli schemi di bilancio di cui al D.P.R. n. 194/1996;

Richiamati:

- Il DM del Ministero dell'Interno 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

- Il DM del Ministero dell'Interno 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- Il DM del Ministero dell'Interno 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- Il DM del Ministero dell'Interno 30 luglio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 in data 30/07/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 è stato prorogato al 30 settembre 2015;

Considerato che la gestione delle spese è stata assicurata fino al 30 settembre 2015 secondo le regole dell'esercizio provvisorio e dal 1 ottobre 2015 secondo le più restrittive regole della gestione provvisoria di cui al vecchio testo dell'art. 163, comma 2 del d.lgs. 267/2000, assicurando il rispetto dei limiti massimi per gli impegni e i pagamenti, e non impegnando nuove spese se non per i servizi il cui mancato espletamento avrebbe arrecato danni certi e gravi all'ente e, comunque, previa attestazione e motivazione sul punto da parte dei responsabili dei servizi interessati;

Dato atto che con deliberazione della G.M. n. 91 del 24/8/2015, rettificata con deliberazione G.M. n. 105 del 21/10/2015 si è provveduto ad approvare le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 7 del d. lgs. 118/2011 e s.m.i., rideterminano il risultato di amministrazione al 1.1.2015 e provvedendo alla variazione degli stanziamenti del gestionale, in assenza di bilancio approvato, per la re imputazione dei residui attivi e passivi secondo in base all'esigibilità desunta dal prospetto allegato alla richiamata deliberazione;

Considerato altresì che con deliberazione del C.C. 51 del 08/10/2015, si è provveduto ad individuare le modalità di copertura del maggiore disavanzo di amministrazione di € 472.601,20 determinato dall'esito dell'applicazione al risultato di amministrazione post-riaccertamento straordinario degli accantonamenti e dei vincoli previsti dai nuovi principi contabili;

Ritenuto pertanto che lo schema di bilancio 2015 e il pluriennale 2015/2017, sebbene redatto in base al modello di cui al D.P.R. n. 194/1996, deve contenere l'iscrizione in entrata ed in uscita del fondo pluriennale vincolato, determinato in sede di riaccertamento straordinario, e della quota annua del maggiore disavanzo di amministrazione, secondo il piano di riparto di cui al D.M. 2/4/2015, nonché la reimputazione dei residui attivi e passivi cancellati in quanto inesigibili;

Preso atto:

- che le previsioni definite da inserire nel Bilancio annuale e pluriennale, sono state determinate tenendo conto delle segnalazioni pervenute dai vari Responsabili di Settore, degli obiettivi ritenuti prioritari, dai vincoli imposti dalla normativa, compatibilmente alle esigenze del pareggio finanziario agli impegni già assunti e dagli obiettivi programmatici imposti dalla normativa in materia di patto di stabilità;
- che il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione all'applicazione delle tariffe ed aliquote vigenti;
- che nelle stime previsionali si è fatto riferimento ai dati di accertamento degli anni precedenti e alle verifiche sulle riscossioni anche dell'anno in corso;
- che il gettito relativo alle maggiori somme dovute per accertamenti e liquidazioni riferite ad ICI e Tarsu è stato iscritto in base agli atti di liquidazione e/o accertamento elaborato dall'ufficio, effettuando il relativo accantonamento al FCDE;

- che i trasferimenti dello Stato sono stati iscritti nello stato di previsione delle entrate sulla base dei dati pubblicati nel sito del Dipartimento degli affari interni e territoriali – Finanza locale del Ministero dell'Interno; in particolare il fondo di solidarietà comunale è stato quantificato sulla base del DPCM 10/09/2015;
- che i principali trasferimenti della Regione Siciliana sono stati iscritti in base ai documenti di seguito indicati:
 1. il fondo di parte corrente in base alle assegnazioni di cui al D.A. n. 272/S4 F.L. del 22/10/2015;
 2. il fondo destinato agli investimenti in base al prospetto di riparto allegato alla nota del Dipartimento delle autonomie locali prot. 16706 del 28/10/2015 trasmessa da Anci Sicilia, esso è stato destinato interamente, a parte della quota capitale dei mutui in ammortamento;
 3. il fondo di riequilibrio di cui all'art. 30, commi 7 e 7-bis della L.R. 5/2014 in base alla valutazione di ammissibilità del contributo richiesto di cui al D.A. 187/S2 del 31/7/2015;
- che le entrate afferenti ai proventi dei servizi e di beni sono state iscritte in base ai titoli giuridici dai quali le stesse derivano, e le previsioni sono coerenti con le riscossioni effettuate in corso di gestione;

Considerato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del d. lgs. N. 267/00 e, pertanto, non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243, comma 2, lettera a), del d.lgs. 267/2000;

Dato atto che i servizi a domanda individuale tassativamente indicati dal D.M. 31.12.1983 (G.U. 17.01.1984, n. 16), in relazione ai quali, secondo l'art. 6 del d.l. 28.02.1983, n. 55, convertito con modificazioni della legge 26 aprile 1983, n. 131, prima dell'approvazione del bilancio il comune ha l'obbligo di definire la percentuale di copertura dei costi e di determinare tariffe e contribuzioni, risultano i seguenti:

- mensa scolastica;

Considerato che per tale servizio le tariffe di riferimento sono state stabilite con deliberazione G.M. n. 101 del 29/09/2015 e che la percentuale di copertura è del 50%;

Considerato anche che gli stanziamenti in competenza relativi alle spese del titolo 1° della spesa incrementate delle previsioni di competenza relative alle quote di capitale dei mutui, non superano le previsioni di competenza dei primi tre titoli all'entrata incrementate dall'utilizzo di € 40.000 relativi ad oneri di urbanizzazione;

- che le spese del titolo 2° sono finanziate principalmente con gli oneri d'urbanizzazione, con i proventi delle concessioni dei loculi e con finanziamenti vari;
- che gli stanziamenti di spesa correlate ad entrate a destinazione vincolata, sono contenuti entro i limiti delle rispettive entrate;
- che i capitoli relativi alle entrate e alle spese dei servizi per conto terzi pareggiano tra di loro;
- che le spese previste per il Personale, dettagliatamente indicate nell'allegato al Bilancio predisposto dall'Ufficio Personale, sono state determinate in applicazione ai contratti collettivi nazionali di lavoro (Personale EE.LL. e Segretari Comunali) vigenti e non superano quelle effettuate nel 2013;

- che al bilancio 2015 risulta applicato in entrata il fondo pluriennale vincolato di € 132.318,21 per la parte corrente e di € 145.335,60 per la parte in conto capitale;
- che gli importi degli oneri d'urbanizzazione sono stati iscritti con riferimento alla comunicazione dell'Ufficio Tecnico. L'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2 comma 8, della legge 244/2007 estesa anche all'esercizio finanziario 2015 dall'art. 1, comma 536 della L. 190/2014, ha destinato € 40.000 a spese correnti e il resto a spese d'investimento.

Dato atto:

- che le previsioni di spesa per acquisti di beni e prestazioni di servizi e di mantenimento delle autovetture sono coerenti con gli obiettivi di risparmio imposte dall'art. 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, mentre non sono previste per incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co.;
- che il fondo di riserva è stato previsto in € 18.016,48, entro il limite previsto dall'art. 166 del Tuel;
- che è stato determinato in € 106.800,89 il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di cui all'art. 167 Tuel, facendo applicazione del paragrafo 3.3 del principio contabile n. 4/2 e dell'esempio n. 5) della relativa appendice tecnica;
- che si è provveduto a stanziare la somma di € 60.000,00 per rischi da contenzioso pendente, nel rispetto del par. 5.2, lett. h), del principio contabile n. 4.2;
- che la previsione di spesa relativa ai debiti di parte corrente da riconoscere, è stata effettuata in 3 esercizi

Considerato che i proventi per le violazioni a disposizioni del codice della strada sono state destinate per il 50% alle finalità di cui all'art. 208 del Codice, in conformità alla deliberazione G.M. n. 102 del 29/09/2015;

- che al bilancio è stato applicato avanzo per € 2.707.815,77 così distinto:
 - € 2.190.669,17 avanzo destinato a spese d'investimento a specifiche destinazioni ;
 - € 300.000,00 avanzo investimenti destinato al disavanzo d'amministrazione al 01/01/2015;
 - € 217.146,60 avanzo investimenti destinato a spese in c/capitale.

Dato atto che il bilancio è coerente con gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2016-2017;

Considerato che il Comune rispetta i limiti di indebitamento di cui all'art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, e che lo schema di bilancio non prevede l'autorizzazione al ricorso a nuovo indebitamento, anche nell'incertezza della declinazione dei nuovi vincoli di cui agli art. 9 e 10 della legge n. 243/2012;

Dato atto che gli stanziamenti di bilancio prevedono le risorse necessarie nel triennio di riferimento a rimborsare la quota capitale e gli interessi dei mutui in ammortamento;

Atteso che lo schema di bilancio di previsione 2015-2017 rispetta l'equilibrio economico finanziario e il pareggio complessivo;

Visto il d. Lgs. N. 267/2000;
Visto il d. Lgs. N. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte per formarne parte integrante e sostanziale, di:

- 1) approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, con funzione autorizzatoria e le cui risultanze finali sono indicate nell'allegato prospetto riassuntivo;
- 2) approvare il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, con funzione autorizzatoria;
- 3) approvare il bilancio di previsione finanziario 2015-2016-2017, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del d.lgs. 118/2011, che assume funzione conoscitiva;
- 4) di dare atto che il bilancio annuale e pluriennale garantiscono il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017, ai sensi degli artt. 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, dell'art. 20 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 e dall'art.1 della L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- 5) di dare atto che il bilancio di previsione 2015 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art. 162, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000;
- 6) di rendere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, con separata votazione, immediatamente eseguibile.

Regolarità contabile

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 12 della legge n. 30/2000

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Rag. Porzia Mignano

Regolarità Tecnica

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto ai sensi dell'art. 12 della legge n. 30/2000

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Rag. Porzia Mignano

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta;
Visto il T.U. sull'ordinamento EE.LL.;
Visti gli allegati;
Con voti unanimi espressi palesemente

DELIBERA

Di approvare gli atti di cui alla superiore proposta che qui si intende ripetuta e trascritta

CONTESTUALMENTE

VISTO l'art. 12 della L.R. 44/91;
RAVVISATA l'urgenza di provvedere;
ad unanimità di voti

DICHIARA

La presente immediatamente esecutiva

Letto, approvato e sottoscritto

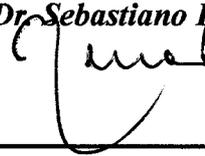
L'Assessore Anziano
Sig. Giuseppe Scatassa

Il Sindaco
Dott. Salvatore Gambino

Il Vice Segretario Comunale
Dr. Sebastiano Ferranti

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Sebastiano Ferranti)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo on line del Comune il giorno 06.12.2015 rimanendovi per 15 giorni consecutivi.

Torretta li,

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Teresa La Grassa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 01.12.2015.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Teresa La Grassa



La presente deliberazione è IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA, ai sensi dell'art.12, L.r. 3/12/91, n. 44.

Li

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Sebastiano Ferranti

